30 novembre 2022

Parole e persone: cos’è il "linguaggio inclusivo"

Manuela Manera

CONSAPEVOLEZZA

- **PROVIAMO A GUARDARE LA LINGUA IN MODO OBIETTIVO**

  osservandola come se fosse un oggetto nuovo

- **LA LINGUA CI CIRCONDA**

  parole, frasi, narrazioni costituiscono un paesaggio intorno a noi

- **COMUNICARE È PER NOI ISTINTIVO COME RESPIRARE**

  raramente ci soffermiamo a riflettere su **cosa** comunichiamo e **come** comunichiamo

- **LA NOSTRA SOCIETÀ È BASATA SULLA COMUNICAZIONE**

  è fondamentale essere consapevoli di come funziona

- **NON DIAMO PER SCONTATA LA NOSTRA COMPETENZA**

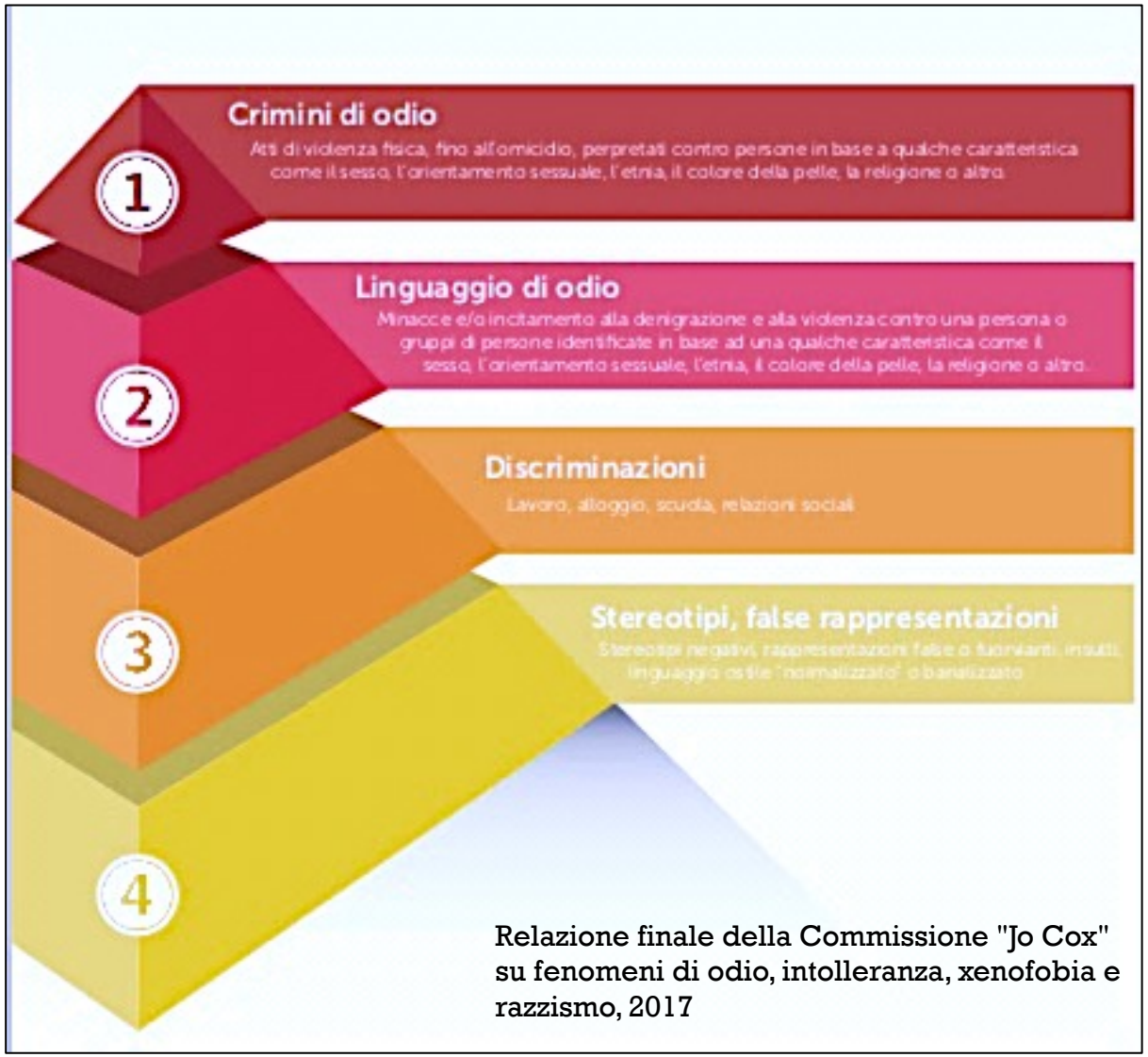
  spesso replichiamo comportamenti linguistici introiettati

SONO SOLO PAROLE?

Attraverso il linguaggio:

- compiamo vere e proprie azioni (atti linguistici)
- ci mettiamo in relazione con il mondo, con le altre persone, con noi stess*
- impariamo a conoscere, categorizzare, interpretare, giudicare ciò che ci circonda, a esprimere ciò che pensiamo e viviamo
- costruiamo e definiamo la nostra e altrui identità
- influenziamo le opinioni delle altre persone, le convinciamo a compiere scelte e azioni

EFFETTI SULLA REALTÀ



Relazione finale della Commissione "Jo Cox" su fenomeni di odio, intolleranza, xenofobia e razzismo, 2017

LINGUAGGIO INCLUSIVO

Il “linguaggio inclusivo” non è una lingua settoriale e tecnica (cfr. linguaggio burocratico, linguaggio amministrativo, linguaggio medico…) né una lingua inventata e imposta dall’alto, come a volte si sente dire.

Indica **una comunicazione costruita con cura**, badando ad accogliere (includere) nello spazio/orizzonte del discorso **tutte le soggettività** con pari dignità, slegate da stereotipi o stigmatizzazioni.

→ **(esistenza) «Ti vedo, ti rispetto, ti ascolto, parlo con te»**

→ **(immaginario) «Immagino una società abitata, attraversata, costruita da persone differenti, con pari valore e dignità»**

COME PARLIAMO? COME VEDIAMO IL MONDO?

Talvolta usiamo **formule ed espressioni**… senza sapere che sono sessiste o discriminatorie.

DONNA AL VOLANTE, PERICOLO COSTANTE

NON FARE LA FEMMINUCCIA!

AUGURI E FIGLI MASCHI!

TIRA FUORI LE PALLE!

È UN ROMANZO PER RAGAZZE

STEREOTIPI: gabbie / creatività!

… una cosa che le ragazze indossano quando fanno "cose da ragazze"…

La libertà di scegliere come essere, cosa fare, quale percorso di vita intraprendere, al di là degli stereotipi.

LINGUAGGIO INCLUSIVO: ricerche e indicazioni

SESSISMO LINGUISTICO (Alma Sabatini, 1986-1987)

(*Linguistic Sexism*) Le asimmetrie linguistiche nel linguaggio mantengono la figura femminile in una posizione subalterna.
→ La lingua riflette le discriminazioni presenti nella società.

LINGUAGGIO DI GENERE (da fine anni Novanta)

(*Gender*) "Genere" inteso come costrutto socio-culturale.
→ Decostruzione di ciò che viene considerato universale e riconoscimento del pari valore delle differenze.

LINGUAGGIO INCLUSIVO

(*Teorie queer*) Identità di genere oltre il binarismo sessuale.
→ Sperimentazione di nuove strategie linguistiche.

OBIETTIVI IN UN'OTTICA DI GENERE

Nella costruzione di una comunicazione, sono importanti anche **gli aspetti più "piccoli"** come l'uso appropriato del genere grammaticale in riferimento alle persone.
Ecco gli obiettivi da tenere presente:

1 Lo scardinamento del genere maschile come "neutro-universale"

Il maschile NON ha valore neutro, ma rimanda sempre a un corpo maschile

Beatrice Lorenzin incinta: il Ministro confessa al settimanale Oggi: "Sono incinta di due gemelli. Nasceranno a giugno"

Redazione, L'Huffington Post
Pubblicato: 07/01/2015 17:50 CET | Aggiornato: 07/01/2015 17:50 CET

598 | 60 | 1 | 0 | 9
Mi piace | Condividi | Tweet | Condividi | Commento

«È vero, sono incinta. Sono due gemelli, nasceranno a giugno». È la confessione del ministro della Salute Beatrice Lorenzin, che in un'intervista al settimanale Oggi, rivela anche le indiscrezioni sui nomi dei bambini e sulle reazioni dei colleghi.

MENU | TOP NEWS | LA STAMPA

PUBBLICATO IL
17 Marzo 2021

Il militare, se è mamma, può stare vicino al figlio

Un caporal maggiore ha vinto davanti al Tar Piemonte. Aveva chiesto di potersi trasferire a Torino, Rivoli o Venaria vicino alla sua famiglia ma le era stato negato

La sede del Tar Piemonte a Torino

Un soldato, se mamma, può stare vicino a suo figlio. Lo ha stabilito il Tar Piemonte che ha dato ragione a un caporal maggiore dell'Esercito, in servizio come artigliere, di stanza nel Cuneese, che aveva chiesto di essere trasferita per stare vicino alla famiglia. L'artigliere aveva indicato tre possibili sedi: Torino, Rivoli e Venaria Reale, ma l'anno scorso

OBIETTIVI IN UN'OTTICA DI GENERE

2 L'uso appropriato del genere femminile (cfr. *nomina agentis*)

Sono grammaticalmente corretti i femminili di professioni e cariche

Bali, il Presidente Meloni al Vertice G20

16 Novembre 2022

Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha partecipato al Vertice dei Capi di Stato e di Governo dei Paesi del G20, che si è tenuto a Bali il 15 e 16 novembre. Al termine dei lavori ha tenuto una conferenza stampa.

Taormina Arte, Beatrice Venezi è il nuovo direttore artistico

23 ago 2022 - 19:59

Ferrieri Caputi fa la storia: dall'anno prossimo in A il primo arbitro donna

Addio alla professoressa Tedeschini Lalli primo rettore donna in Italia

Docente di Letteratura anglo-americana, scrittrice autorevole e apprezzata. Direttore dell'Istituto di Linguistica, Coordinatrice del Primo dottorato in studi americani

OBIETTIVI IN UN'OTTICA DI GENERE

2 L'uso appropriato del genere femminile (cfr. *nomina agentis*)

Sono grammaticalmente corretti i femminili di professioni e cariche

PERCHÉ NON SI USANO SEMPRE?

Suonano male

Il maschile non è offensivo!

Il maschile indica solo la carica

Alcune donne vogliono così

OBIETTIVI IN UN'OTTICA DI GENERE

3 Il superamento del binarismo di genere

Non c'è (ancora) un genere grammaticale diverso da maschile o femminile:

- questione della rappresentazione di soggettività non binarie
- rottura della classificazione dicotomica e gerarchica tra generi

→ **strategie esistenti di neutralizzazione + creatività linguistica**

-*, -u, -ə (schwa)

'Convivenza' non suppone infatti una precedente esclusione: noi esseri umani siamo in partenza tuttə dentro, nasciamo parte del mondo, e l'esclusione avviene solo quando concettualizziamo delle categorie nelle quali far rientrare, ammettere (includere) chi a un certo punto ne è statə arbitrariamente esclusə in base ad alcune sue caratteristiche.

OBIETTIVI IN UN'OTTICA DI GENERE

4

La nominazione corretta delle persone a cui mi rivolgo o a cui mi riferisco

Autodeterminazione, rispetto, riconoscimento

NO: invisibilizzazione, esclusione

NO: infantilizzazione, stereotipizzazione

NO: misgendering, deadnaming

SÌ: rifletto, mi metto in discussione

SÌ: mi (in)formo, mi metto in ascolto

SÌ: chiedo direttamente alle persone coinvolte

LINGUA E… GENERE?

GENERE GRAMMATICALE

GENERE BIOLOGICO

IDENTITÀ DI GENERE

GENERE SOCIALE (*GENDER*)

GENERE GRAMMATICALE

È la categoria grammaticale in base alla quale ogni nome comune della lingua italiana è riconosciuto e classificato o come **maschile** o come **femminile**. Per le parole che si riferiscono alle persone, il genere grammaticale è collegato all'identità di genere delle persone.

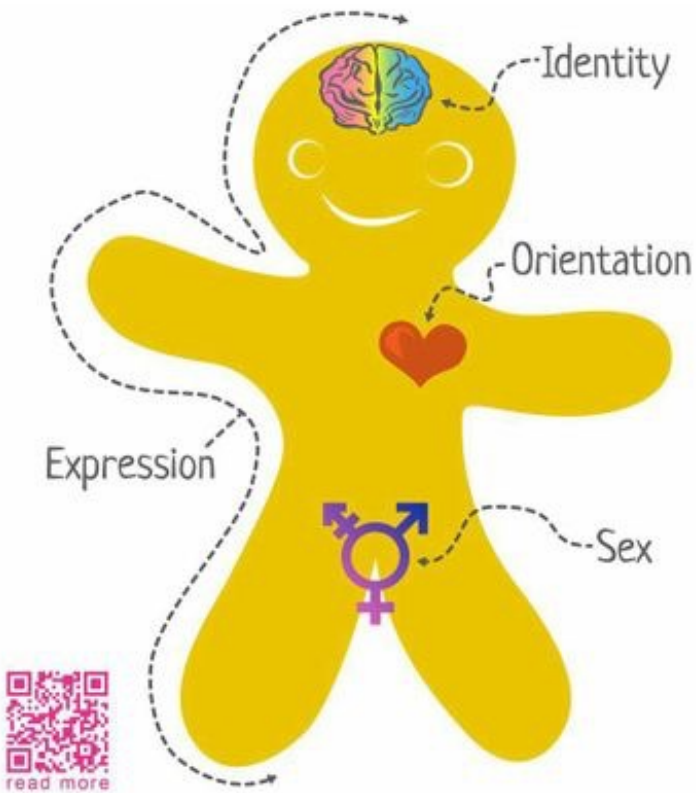
GENERE BIOLOGICO

Definito dall'insieme dei **caratteri biologici, fisici e anatomici** con cui si nasce; è il sesso determinato a livello cromosomico, genetico.
Alla nascita, si ha l'assegnazione o al genere femminile o a quello maschile in base ai genitali. Talvolta ci sono casi di cromosomi e/o caratteri sessuali che non rendono possibile una classificazione all'interno dell'opposizione binaria maschio-femmina: si parla allora di **intersessualità**.

IDENTITÀ DI GENERE

L'**identità di genere** è il senso intimo, profondo, soggettivo di appartenenza alle categorie (sociali e culturali) di uomo o donna o altra identità, indipendentemente dal sesso anatomico o assegnato alla nascita (→ cisgender / transgender).

Insieme al *sesso biologico*, all'*orientamento sessuale*, al *ruolo di genere*, è uno degli elementi che si combinano nel formare l'**identità sessuale** di ciascuna persona.



GENERE SOCIALE (GENDER)

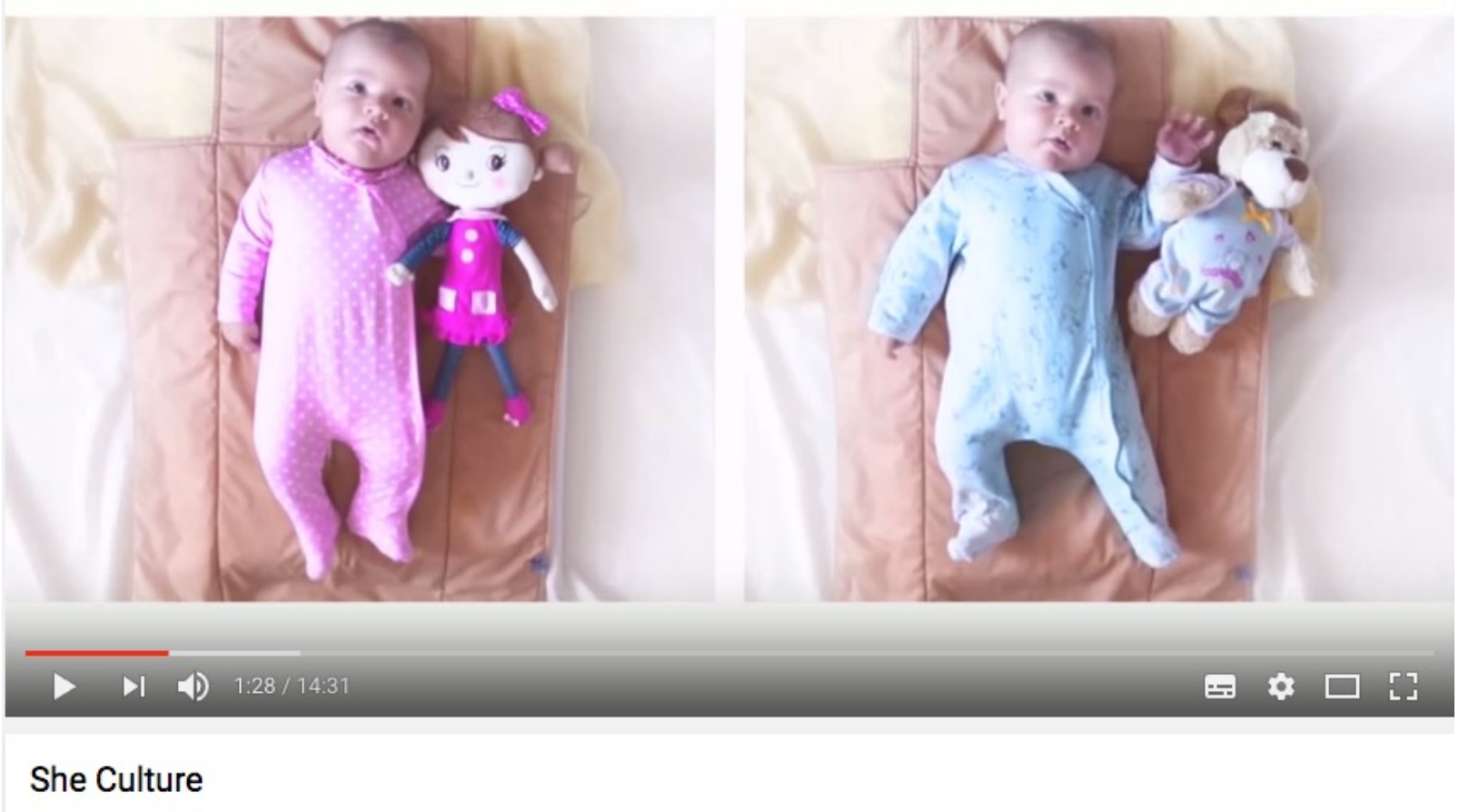
È l'identità sessuale intesa come **costruzione e prodotto socio-culturale**.

A partire dalle differenze biologiche sessuali, ogni sistema sociale e culturale associa a ciascun genere un insieme specifico di caratteri, ruoli, regole comportamentali e linguistiche, aspettative.

- ogni individuo è spinto a **riconoscersi** in un determinato modello e ad assumerne le caratteristiche e i comportamenti
- ogni individuo **giudica** ed **è giudicato** in base a certi modelli socio-culturali

Ogni società e ogni cultura definiscono

QUALI VALORI associare alle varie identità di genere



Fermo immagine video *Fe|Male Toys*, Teresa Sala (progetto She Culture: www.she-culture.com/it)

https://www.youtube.com/watch?v=aTczGmnbUrc

Quando ero giovane io, non c'era tutta questa consapevolezza!

Grazie a riflessioni, pratiche, ricerche, lotte oggi abbiamo la possibilità di comprendere meglio l'importanza della comunicazione, l'impatto che ha nelle nostre e altrui vite, nelle nostre relazioni e immaginari.
Forse, allora, c'è da essere felici del fatto che possiamo agire con maggiore consapevolezza!

È faticoso?
È difficile?
Ho paura di sbagliare?

Non sento come necessaria questa scelta?
Ho ben altro a cui pensare?

Nessuna persona mi ha avanzato richieste di modificare il mio modo di parlare… e comunque non ho cattive intenzioni, io.

PER ESEMPIO…

1. QUANDO ENTRATE IN CLASSE O SIETE DAVANTI A UN GRUPPO MISTO, COME SALUTATE?

2. QUANDO PARLATE DI RUOLI O PROFESSIONI, QUALE GENERE USATE? QUALI SOGGETTIVITÀ NOMINATE/INVISIBILIZZATE?

3. QUANDO INCONTRATE FORMULE COME «LA STORIA DELL'UOMO», «I DIRITTI DELL'UOMO», «L'IMPATTO DELL'UOMO SULL'AMBIENTE», «L'UOMO NELLA PREISTORIA»… E SIMILI, COSA PENSATE? COSA FATE?

4. AVETE USATO O TROVATO COMUNICAZIONI CON ASTERISCO O SCHWA?

5. VI SONO MAI ARRIVATE OSSERVAZIONI O RICHIESTE CHE RIGUARDASSERO IL VOSTRO MODO DI ESPRIMERVI? COME AVETE REAGITO?

15/11/2022

Premiati a Palazzo Trissino gli studenti meritevoli della scuola Ambrosoli

Nella comunicazione mainstream che genere prevale?

Quale genere è prevalente e ha ruolo attivo?

CRONACA 1 NOV 2022 - 11:17

Ecco il codice deontologico per gli insegnanti: dalle chat whatsApp ai comportamenti in classe con gli alunni. I presidi lanciano il vademecum

Rispecchia la realtà?

Lavoro e Diritti > Bandi e Concorsi

Concorsi pubblici per laureati in giurisprudenza, quali sono i bandi a cui ci si può ancora iscrivere?

R CONTENUTO PER GLI ABBONATI

Scuola, dai tutor ai coordinatori, la protesta degli insegnanti: "Quante ore di lavoro gratis"

di Salvo Intravaia

In attesa del rinnovo del contratto (con il ministro Valditara che promette più soldi entro Natale) i prof alle prese con mille attività non retribuite o pagate una misera: dal tutor dei colleghi neoassunti a quello delle classi in alternanza, dal coordinatore di classe a chi segue gli studenti che passano un periodo all'estero

08 NOVEMBRE 2022 AGGIORNATO ALLE 22:53 — 4 MINUTI DI LETTURA

... E LA MODULISTICA, CARTELLONISTICA, LE MAIL, GLI AVVISI...?

È POSSIBILE CAMBIARE?

OVVIAMENTE SÌ ☺

È possibile costruire una comunicazione diversa, in cui non risulti predominante un genere su tutti gli altri… Per esempio:

15/11/2022

Premiati a Palazzo Trissino gli studenti meritevoli della scuola Ambrosoli

A Palazzo Trissino, consegnato premio a studenti meritevoli della scuola Ambrosoli

CRONACA 1 NOV 2022 - 11:17

Ecco il codice deontologico per gli insegnanti: dalle chat whatsApp ai comportamenti in classe con gli alunni. I presidi lanciano il vademecum

Ecco il codice deontologico per insegnanti: dalle chat whatsapp ai comportamenti in classe con alunnɜ. Presidi lanciano vademecum

Lavoro e Diritti > Bandi e Concorsi

Concorsi pubblici per laureati in giurisprudenza, quali sono i bandi a cui ci si può ancora iscrivere?

Concorsi pubblici: bandi ancora aperti per chi ha laurea in giurisprudenza

QUAL È SECONDO VOI L'OSTACOLO PER UNA COMUNICAZIONE CORRETTA?

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

manuela.manera@gmail.com

Bibliografia (in ordine cronologico)

Sabatini Alma, *Il sessismo nella lingua italiana*, Commissione nazionale per la realizzazione della parità tra uomo e donna, Presidenza del Consiglio dei ministri, Roma, 1987

Gasparrini Lorenzo, *Non sono sessista, ma… Il sessismo nel linguaggio contemporaneo*, Tlon, Roma, 2019

Sapegno Maria Serena, *Che genere di lingua? Sessismo e potere discriminatorio delle parole*, Carocci, Roma, 2010

Baldo Michela, Corbisiero Fabio, Maturi Pietro, *Ricostruire il genere attraverso il linguaggio. Per un uso della lingua italiano non sessista e non omotransfobico*, in "g/s/i (gender/sexuality/italy)", 2016
https://www.gendersexualityitaly.com/ricostruire-il-genere-attraverso-il-linguaggio-per-un-uso-della-lingua-italiana-non-sessista-e-non-omotransfobico/

Robustelli Cecilia, *Lingua italiana e questioni di genere. Riflessi linguistici di un mutamento socioculturale*, Aracne Editrice, Roma, 2018

Bibliografia (in ordine cronologico)

Gheno Vera, *Femminili singolari. Il femminile è nelle parole*, Effequ, Firenze, 2019

Somma Anna Lisa, **Maestri** Gabriele (a cura di), *Il sessismo nella lingua italiana. Trent'anni dopo Alma Sabatini*, Blonk, Pavia, 2020

Djamila Ribeiro, *Il luogo della parola*, Capovolte, Alessandria, 2020

Cavagnoli Stefania, **Dragotto** Francesca, *Sessismo*, Mondadori, Milano, 2021

Manera Manuela, *La lingua che cambia*, Eris, Torino, 2021

Aa.Vv., *Cose, spiegate bene. Questioni di un certo genere*, Iperborea, Milano, 2021

PICCOLO GLOSSARIO

LGBTQI+

COMING OUT vs. OUTING

TRANS*

QUEER

LGBTQI+

Sigla che riunisce orientamenti sessuali (Lesbica, Gay, Bisessuale), identità di genere e soggettività (Trans, Intersex) e sguardi sul mondo (Queer) diversi. Nell'attivismo, li si mette insieme per distinguerli da **cishet.**

CISHET: contrazione di cisgender+heterosexual. *Cisgender* è una parola nata per relativizzare ciò che riteniamo "normale" e che dunque non viene indicato con un appellativo specifico. Le persone trans sono dette tali perché si ritiene che attraversare le frontiere di genere sia un'eccezione. Se rovesciamo il punto di vista, come nominiamo chi non le attraversa? Cisgender. Come la bianchezza, il cisgenderismo non è nominato perché ha il privilegio dell'"assenza del marchio".

+ il più/plus permette di lasciare aperte delle possibilità, di far posto all'invenzione. Qualcosa di analogo accade con *. C'è chi parla di trans* per non specificare se si tratta di persone transessuali, transgender, per proteggere la privacy e lasciare aperte delle possibilità.

COMING OUT vs. OUTING

COMING OUT avviene quando una persona rivela la propria omosessualità in famiglia, nelle relazioni, sul lavoro. Si tratta dell'abbreviazione della frase idiomatica *coming out of the closet*, letteralmente "uscire dall'armadio", quindi uscire allo scoperto. In senso più allargato il *coming out* rappresenta tutto il percorso che una persona compie per prendere coscienza della propria omosessualità, accettarla, iniziare a vivere delle relazioni sentimentali e dichiararsi all'esterno.

OUTING invece avviene quando qualcuno svela pubblicamente, spesso senza permesso e contro la volontà della persona interessata, l'orientamento altrui.

Lo stesso processo può riguardare anche l'identità di genere, nel caso delle persone trans.

TRANS*

Trans*: persona transessuale, transgender, persona trans... che attraversa le frontiere di sesso, di genere attraverso percorsi che possono essere medico-chirurgici oppure no (per saperne di più cfr. anche i libri di Porpora Marcasciano)

QUEER

***Queer* = strano, eccentrico**: in inglese era insulto per dire *frocio*, *checca* ma la comunità ha rovesciato la connotazione negativa e ha rivendicato il termine per sé come forma di orgoglio, sovversione, ribellione verso l'eteronormatività, orgoglio per la fluidità di genere, il non allineamento tra sesso e genere.

A fine anni '90 ha successo e fa scalpore il libro di Judith Butler, *Gender trouble* (1999, trad. it. *Questione di genere*, 2017). È un testo di filosofia, una riflessione sull'essere e la norma. Sottolinea che l'eterosessualità e il genere sono frutto di un costante lavoro **performativo** di risposta a divieti, ingiunzioni, prescrizioni, aspettative che impongono alle donne di essere femminili e agli uomini di essere maschili (es. *sii uomo*, *comportati da signorina*, *non sei una vera donna!*), che rendono stramba, indecifrabile, inconcepibile l'esistenza di **corpi, sessualità, soggettività non conformi alle norme sessuali o di genere tradizionali**.